

RICORRENZA NELLA GIORNATA DEDICATA AGLI «EX RAGAZZI»

Duecento bimbi in festa per dire grazie ai nonni

Canti e dediche speciali. Presente anche lo Dsèvod, che ha recitato alcune poesie in dialetto parmigiano

Chiara Pozzati

|| Grazie a nonna Clara «perché con lei ho camminato per la prima volta». Grazie a nonna Maria «perché mi ha insegnato a piantare i fiori nel vaso» e grazie a nonno Andrea «perché mi ha mostrato il Parco Ducale». Ma non sono solo Veronica, Alice e Benedetta, 10 anni e idee chiare, a voler omaggiare i custodi del tempo.

Tutti i bimbi di Baganzola, la carica dei duecento, hanno voluto celebrare la Festa dei nonni.

Così ieri mattina, nel teatro della parrocchia, a un pugno di metri dalla scuola, i nonni sono diventati protagonisti. E insieme ai genitori non sono voluti mancare a quest'occasione diventata ormai un appuntamento imperdibile e che, ogni anno, propone qualcosa di speciale. I bimbi hanno cantato di fronte a una platea commossa, ma anche un ospite speciale ha fatto capolino per ribadire il valore degli «ex ragazzi».

Si tratta dello Dsèvod, al secolo Maurizio Trapelli, la maschera parmigiana che ha incantato piccoli e grandi tra poesie in dialetto e molto altro. Una grande festa, quella giunta alla settima edizione, e che «vede davvero la scuola a braccetto di associazioni e della comunità di Baganzola - commenta la dirigente scolastica, Lucia Ruvidi -. Siamo saldamente



Baganzola Un momento della festa dedicata ai nonni.

ancorati alle realtà del nostro territorio, devo inoltre ringraziare Valeria Coppi, anima dell'iniziativa, e tutto il collegio docenti che da tre anni mi sostiene». E in effetti tra le numerose chicche dell'istituto di Baganzola, non mancano anche i laboratori per rispolverare antichi ma sempre preziosi mestieri: «I nonni ci accompagnano durante tutto l'anno - svela la preside con un pizzico d'orgoglio - e hanno organizzato veri e propri laboratori». Dalla falegnameria al giardinaggio, poi la vendemmia e il cucito. Nota non di poco conto: sono tante le realtà

che, anche ieri, hanno collaborato alla buona riuscita della festa. Dalla Fondazione Cariparma, all'Aggesba, poi Anspi, Arci, Avis, Aido di Baganzola e, soprattutto, la Rete Progetto memoria.

Proprio Dante Corradi, in duplice veste, sia di nonno e sia di consigliere, rimarca: «Siamo sostenitori di questa iniziativa, proprio per dimostrare l'attenzione che Fondazione ha per tutte le fasce d'età: dai giovani agli anziani». Ma come reagiscono i bimbi di prima elementare? «Bisogna ringraziare i nonni perché hanno sempre tanta pazienza». ♦

